

Redona, 4 aprile 2020.

Buona giornata!

Abbiamo vissuto quest'anno una Quaresima particolarissima. Siamo ormai alla fine. E sarebbe interessante provare a rileggerla. Perché, se non siamo riusciti a vivere insieme, a celebrare insieme questo cammino, in realtà l'abbiamo vissuto, ci siamo stati dentro. Un cammino che ha scavato profondamente, che ci ha fatto incontrare con le nostre paure, i nostri timori, le nostre speranze. Che ci ha scavato, ci ha ridotto all'osso. Che, forse, ci ha fatto incontrare con dimensioni inaspettate di noi e degli altri. Che ci ha fatto toccare con mano la vulnerabilità nostra, dei nostri progetti, della nostra civiltà. Che ci ha rimandato al rapporto con la terra e all'ingiustizia alla quale la sottoponiamo. Che ci ha fatto fare i conti, certo, con il dolore, la sofferenza, la morte di persone care e ci ha fatto sentire l'impotenza di fronte a tutto questo. Che ci ha consegnato, insieme, il desiderio ed il sapore di ciò che è umano, delle relazioni fraterne, dell'incontro con l'altro. Che ci ha fatto desiderare di ritrovarci per far festa, per spezzare insieme la Parola ed il Pane... E potremmo continuare...

Ci dispiace, certo, non poter celebrare fisicamente insieme la Settimana Santa e la Pasqua. Vorremmo, però, cercare di dare rilievo alla Pasqua, di sentirci comunque in cammino insieme in essa! Per questo noi preti celebreremo i riti pasquali e cercheremo di dare la possibilità di unirsi a noi nelle modalità che conosciamo (*iscrivendosi a Facebook e collegandosi al profilo di **don Gabriele Mazzoleni** o al canale **Oratorio Redona - YouTube** dove sarebbe opportuno iscriversi*).

. Ci sentiamo uniti, in questo, a tutti i nostri fratelli di Bergamo e del mondo: per tutti quest'anno le celebrazioni saranno molto più semplici del solito e ridotte all'essenziale (possiamo vedere il documento che è stato inviato dal vescovo, in allegato. In esso, oltretutto, ci sono rimandi preziosi anche per il riferimento alla Confessione). Ma avverranno. E questo ci dà la possibilità di sentirci dentro il mistero della Pasqua...

Ci spiace di non poter celebrare neppure il sacramento della Riconciliazione, che diventa un appuntamento pasquale importante. Magari potremo celebrarlo successivamente – cercheremo di creare anche qualche occasione - e mantenere vivo il desiderio di un momento anche umano di incontro con la misericordia del Signore e di confronto sulla nostra vita. Ci viene suggerito, intanto, di dare rilievo al desiderio di esso e di sentirci, così, abbracciati dalla misericordia dei fratelli, della Comunità e del Signore....

Per quanto riguarda gli orari delle celebrazioni abbiamo pensato, per la Domenica delle Palme, per Pasqua e per il giorno successivo, di anticipare l'orario della celebrazione di questi giorni e di mantenere l'orario solito domenicale delle 10,30: per favorire la possibilità di partecipare e per dare un piccolo segno di "normalità". Alle 12, 00, invece, don Gabriele proporrà il Lablit per i ragazzi, almeno nelle due domeniche.

Per gli altri giorni del Triduo Pasquale (Giovedì Santo, Venerdì Santo, Sabato Santo) vivremo le celebrazioni la sera, alle 20, 45, mantenendo anche a Mezzogiorno un momento di celebrazione / preghiera / riflessione pensato in particolare per i ragazzi e le famiglie, ma, ovviamente, aperto a tutti.

Proponiamo anche per il Martedì Santo sera, invece, alle 20, 45, un appuntamento di riflessione e di preghiera. È la sera che normalmente in comunità dedicavamo all'arte ed alla meditazione. Non potremo sostituirlo, ovviamente, ma potremo lasciarci suggestionare un po' dalla figura della Maddalena (dell'artista Gregorio Cividini) che avevamo posto accanto all'altare per l'itinerario quaresimale e, magari, leggere

qualche testo e vivere, insieme, il tentativo di affidarci alla Misericordia del Signore e dei fratelli, visto che non è possibile celebrare il sacramento della riconciliazione!

Sarà, poi, importante tenere presente che diventa necessario spostare la celebrazione dei Sacramenti che normalmente da noi avviene – a parte la Prima Riconciliazione - dopo Pasqua (Battesimi, Prima Comunione, Cresime, Anniversari di Matrimonio). È impossibile, in questo contesto, pensarne la celebrazione comunitaria. Il Vescovo di autorità sua sposta a dopo l'estate la celebrazione delle Cresime, lasciando facoltà alle Parrocchie di decidere per gli altri sacramenti. Ma ci sembra non sia possibile pensare diversamente anche per essi: nel caso pure si risolvesse un po' la situazione – ormai improbabile -, come pensare di raccogliere tante persone insieme a breve, con i rischi che si potranno ancora correre? E come passare, per molte famiglie, dal lutto e dal dolore per la perdita di qualcuno di caro alla festa? Spostiamo, perciò, a settembre - ottobre un po' tutti i sacramenti, mantenendo magari la Messa di Prima Comunione e le Cresime nella seconda metà di ottobre, per dare la possibilità ai ragazzi ed alle loro famiglie di ritrovarsi con la Comunità e con gli altri, di "rientrare" nel cammino, di rielaborare un poco insieme l'esperienza di questi tempi. E vedremo, poi, come vivere un po' tutto il periodo di inizio dell'anno.

Insieme allo spostamento dei sacramenti bisognerà sospendere ad altri momenti anche i pellegrinaggi ed i momenti comunitari che erano previsti per aprile e maggio. Vedremo il da farsi più avanti. Certo: cambiano tante cose. Speriamo possano diventare anche opportunità!

Intanto l'augurio di un cammino intenso dentro il ritmo e la ricchezza della Settimana santa, verso la Pasqua!

Don Gianangelo, don Gabriele, ed i preti.

Vorremmo ricordare anche i fratelli e le sorelle che ci hanno lasciato in questi ultimi giorni e per i quali non abbiamo potuto celebrare comunitariamente i funerali. Li affidiamo al Signore:

Giovanni Signorile, di 76 anni, che abitava in via Marzanica, 92, che ci ha lasciati il 1 aprile;

Antonio Parascandolo, di 85 anni, al don Orione, che abitava in via Radini Tedeschi, 16, che ci ha lasciati il 1 aprile;

Camillo Benedetti, di 81 anni, al Carisma, che abitava in via Papa Ratti, 6, che ci ha lasciati il 1 aprile.

E' possibile vivere le celebrazioni in diretta o in differita:
iscrivendosi a Facebook e collegandosi al profilo di **don Gabriele Mazzoleni**
o al canale **Oratorio Redona - YouTube** (sarebbe opportuno iscriversi).

Gli appuntamenti e gli orari, in sintesi:

DOMENICA DELLE PALME, 5 APRILE

Ore 10, 30 Celebrazione dell'Eucaristia

Ore 12, 00 Lablit

MARTEDÌ SANTO, 7 APRILE

Ore 20, 45 Nello spirito della Riconciliazione: veglia di preghiera e arte

GIOVEDÌ SANTO, 9 APRILE

Ore 12, 00 Preghiera per i ragazzi e le famiglie

Ore 20, 45 Celebrazione della Cena del Signore

VENERDÌ SANTO, 10 APRILE

Ore 12, 00 Preghiera per i ragazzi e le famiglie

Ore 20, 45 Celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO, 11 APRILE

Ore 12, 00 Preghiera per i ragazzi e le famiglie – Benedizione delle uova
ricordiamo ai ragazzi di preparare e decorare le uova.

Ore 20, 45 Veglia Pasquale: Celebrazione della Risurrezione del Signore

PASQUA DI RISURREZIONE, 12 APRILE

Ore 10, 30 Celebrazione dell'Eucaristia

Ore 11, 45 Lablit

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10, 30 Celebrazione dell'Eucaristia

Ore 12, 00 Lablit

pasqua 2020



Padre, che sei vita,
vinci le nostre morti;
Figlio, che sei salvezza,
guarisci le nostre ferite;
Spirito Santo, che sei gioia,
alimenta le nostre speranze.
Unico Dio, che sei Amore, riempi
i nostri cuori timorosi
di quella Presenza fedele e viva
che sola è capace di rendere
le nostre quotidiane esistenze
segno di Resurrezione ...
e vita nuova sia!

Buona Pasqua